

**ALLEGATO A1**  
(rif. art. 7 del regolamento)

**SINTESI DEL PROGETTO**  
per la valutazione da parte del Comitato per la cooperazione allo sviluppo e il  
partenariato internazionale

Soggetto proponente

Comune di Monfalcone

Titolo

**WeLCOMeS Welfare innovation at the local level in favour of cohesion (Montenegro&Subotica).** Piano integrato d'interventi: innovazione sociale in ambito locale a sostegno della coesione in Montenegro e a Subotica

Localizzazione d'intervento

**Montenegro** e Regione autonoma della **Vojvodina** (Serbia)

Partner locali del Paese di intervento

Comune di Cattaro  
Comune di Subotica  
Comunità degli Italiani del Montenegro  
ADL Agenzia Democrazia Locale del Montenegro  
ADL Agenzia Democrazia Locale Subotica

Data di avvio prevista: 1.5.2015

Durata prevista del progetto: 20 mesi (sino al 30.12.2016)

Contestualizzazione del progetto (max 20 righe):

Il Focus del progetto riguarda un piano concreto di interventi di coesione sociale rivolto ai giovani e d in generale ai soggetti a rischio d'emarginazione dovute a problematicità sociali con l'obiettivo della realizzazione di iniziative di inserimento sociale, che avrà come soggetti attuatori di riferimento i Comuni di Cattaro (Montenegro) e Subotica (Serbia), i quali a loro volta saranno i soggetti aggregatori delle realtà e dei servizi sociali in ambito locale.

Il progetto si presenta con un carattere intersettoriale in quanto mette a frutto l'esperienza delle attività di cooperazione allo sviluppo realizzate a partire dal 2010 dal Comune di Monfalcone negli stessi ambiti territoriali e con gli stessi partner progettuali di riferimento in modo da implementare con nuovi obiettivi i positivi risultati già conseguiti, intervenendo anche per il rafforzamento delle relazioni interculturali - tramite la Comunità Italiana del Montenegro - ed il rafforzamento istituzionale tramite le ADL, Agenzie per la Democrazia Locale del Montenegro e di Subotica.

L'intervento si colloca in due aree strategiche dei Balcani nell'ambito del processo di pre-adesione (Montenegro e Vojvodina), dove la Regione FVG è presente con proprie "Antenne" stante l'importanza geopolitica di questi territori. Il Montenegro è stata l'ultima delle nazioni della ex-Jugoslavia a conseguire l'indipendenza a seguito del referendum del 2006 e ha una composizione etnica fra le più articolate fra i Paesi balcanici comprendendo il 43,16% di Montenegrini, il 31,9 % di Serbi, il 7,8% di Bosniaci, il 3,97% di Musulmani ed una comunità italoфона di circa 500 unità. Analogamente la Vojvodina è una Provincia autonoma (con autonomia speciale) della Serbia che raggruppa diverse etnie, al punto da riconoscere sei lingue ufficiali. E' un'area multietnica, divisa tra più di 26 differenti gruppi. La transizione economica e politica

ancora in corso ha lasciato inevitabili lacerazioni sulle quali si rende necessario intervenire per consentire la crescita e la stabilizzazione. Nei due territori il decentramento politico e amministrativo è condizione di base delle strategie di sviluppo socio-economico: per questo, e per la loro apertura, i due territori sono l'ambito più idoneo per sperimentare processi di innovazione sociale, a partire dallo sviluppo dei servizi sociali territoriali che possono consentire la crescita di reti orizzontali tra i diversi attori. Il progetto prevede una serie di interventi mirati che si sostanziano, sul piano delle azioni innovative per la coesione sociale, nel potenziamento dei servizi locali attraverso metodiche in atto nell'esperienza del Friuli Venezia Giulia e che attengono in particolare al decentramento nel territorio e nei servizi di prevenzione, domiciliari e di teleassistenza, nonché attraverso iniziative di formazione degli operatori assieme al sostegno al rafforzamento interculturale (al fine per garantire la tutela delle radici storico-linguistiche e l'integrazione nel tessuto sociale della Comunità degli Italiani) ed istituzionale.

Descrizione del progetto (max 50 righe):

#### Obiettivo generale

L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere la coesione sociale, favorire le relazioni interculturali ed il rafforzamento istituzionale con la messa in campo di un piano integrato di interventi per il miglioramento dei servizi sociali territoriali, preventivi, domiciliari e di teleassistenza rivolti alle giovani generazioni e più in generale ai soggetti in disagio, nonché con programmi educativi/formativi e per lo sviluppo della partecipazione democratica con il coinvolgimento delle società civile del Terzo settore.

#### Obiettivi specifici del progetto:

- a) Azioni innovative di inclusione sociale e contrasto all'emarginazione;
- b) Realizzazione di interventi per promuovere la coesione sociale e realizzare micro progetti solidali autogestiti;
- c) Formazione operatori sociali di strutture e organismi pubblici e privati;
- d) Iniziative di educazione sociale nelle scuole;
- e) Attività di animazione culturale per valorizzare le radici linguistiche della Comunità degli Italiani;
- f) Rafforzamento istituzionale e sviluppo degli strumenti di partecipazione;
- g) Favorire nuovi legami e contatti con la Regione Friuli Venezia Giulia attraverso iniziative di sensibilizzazione e scambi di buone prassi.

#### Beneficiari diretti ed indiretti

##### **Beneficiari diretti**

Beneficiari diretti dell'intervento sono:

- le giovani generazioni ed i soggetti a rischio come da target-grup;
- gli operatori sociali e quelli del volontariato;
- la comunità minoritaria di lingua italiana del Montenegro

##### **Target-grup:**

- giovani 11 - 19 anni;
- I gruppi a rischio 19 - a 30 anni;
- I genitori ed i familiari;

##### **Beneficiari indiretti**

Beneficiari indiretti dell'intervento sono:

- istituzioni locali e istituzioni socio-sanitarie del territorio;
- realtà della società civile, del Terzo settore e del non-profit

Anche la realtà regionale del Friuli Venezia Giulia beneficerà del progetto sia con lo scambio di esperienze, sia con le azioni previste atte a promuovere una maggiore comprensione e solidarietà con le popolazioni balcaniche, sia quale occasione di apertura ad una cultura e ad una realtà diversa, sia con l'implementazione di nuove opportunità di collaborazioni nell'area.

Risultati attesi:

- a) Costituzione di “associazioni collettive” e di cooperazione sociale per fornire servizi per il contrasto al disagio giovanile
- b) Attuazione di interventi e sviluppo metodiche nell’ambito della riabilitazione psicosociale
- c) Realizzazione servizio teleassistenza;
- d) Attivazione di gruppi di auto aiuto;
- e) Attivazione Centro Servizi a supporto delle organizzazioni della società civile;
- f) Realizzazione ciclo incontri per promuovere la cittadinanza europea.

Principali attività

**Attività 1 Attività generale di coordinamento, assistenza, monitoraggio e rendicontazione del progetto.**

In questa attività rientreranno anche quelle per l’identificazione di ulteriori azioni per lo sviluppo dei risultati del progetto e la preparazione di tutto il materiale necessario per la produzione di narrativa e la relazione finale finanziaria.

Attività 1.1 Costituzione di una struttura di coordinamento fra i partner progettuale per la gestione delle attività. Predisposizione dell’Action Plan. Impostazione e gestione delle attività di rendicontazione quadrimestrale e finale di tutti i partner. Costituzione presso il Comune di Monfalcone di una ufficio di riferimento che opererà per tutto il periodo di svolgimento del progetto per fornire assistenza ai partner per la corretta attuazione delle attività e organizzerà le attività di disseminazione previste nell’Attività n. 6

Attività 1.2 Messa a punto di un sistema d’indicatori dettagliati per il monitoraggio quantitativo (schede di rilevazione) e qualitativo (analisi e report degli stakeholder) e dei meccanismi di autovalutazione in itinere e finale.

**Attività 2 Azioni innovative di inclusione sociale e contrasto all’emarginazione e Azioni Pilota.**

Realizzazione di interventi per promuovere la coesione sociale e realizzare micro progetti solidali autogestiti e implementare nuove tipologie di servizi sociali territoriali.

Attività 2.1 Azione Pilota per la promozione di servizi sociali decentrati attraverso la costituzione di “associazioni collettive” che accompagnino la municipalità nel fornire servizi e aiuti sociali, con particolare riguardo al disagio giovanile e iniziative per la promozione e lo sviluppo di esperienze di cooperazione e imprese sociali.

Attività 2.2 Attivazione di metodiche e strumenti per lo sviluppo della rete dei servizi preventivi sul territorio finalizzata alla attuazione di interventi di riabilitazione psicosociale strutturati e attivazione di gruppi di autoaiuto (partecipazione ad attività pre-lavorative, incontri con associazioni, promozione attività esterna di comunità, sostegno ai soggetti del Terzo settore ...).

Attività 2.3 Sostegno allo sviluppo di attività di consulenza-teleassistenza (telefono e internet) a sostegno delle persone a rischio con la valorizzazione di esperienze pubblico-privato sociale.

**Attività 3 Formazione operatori sociali di strutture e organismi pubblici e privati per gestire le attività volte a contrastare l’emarginazione ed iniziative di educazione sociale nelle scuole**

Attività 3.1 Realizzazione di momenti formativi di scambio di metodologie e di in/formazione con gli operatori, nonché di indagine e monitoraggio per contribuire allo sviluppo dei servizi attraverso l’attuazione di programmi multidisciplinari per prevenire comportamenti a rischio tra i giovani ed i soggetti a rischio, come pure lo sviluppo di attività di consulenza, la promozione di stili di vita sani, e l’impegno volontaristico.

Attività 3-2 Realizzazione di momenti formativi di scambio di metodologie per lo sviluppo di attività di consulenza, la promozione di stili di vita sani e sviluppare l’impegno volontaristico e del privato sociale.

Attività 3-3 Prevenzione dei comportamenti a rischio: iniziative di educazione nella scuola primaria e secondaria

**Attività 4 Rafforzamento delle relazioni interculturali. Sostegno ai programmi di integrazione della Comunità degli Italiani ed al dialogo interculturale fra le entità del Montenegro**

Attività 4.1 Attività di animazione culturale per valorizzare le radici linguistiche della Comunità degli italiani e le relazioni interculturali con le altre realtà linguistiche del Montenegro.

Attività 4.2 Campagna di sensibilizzazione sulla convivenza civica: diffusione di materiale di documentazione sui temi e sulle esperienze di integrazione multiculturale.

**Attività 5 Rafforzamento istituzionale e sviluppo degli strumenti di partecipazione.**

Attività 5.1 Realizzazione di un ciclo di incontri assieme alle diverse realtà della società civile per promuovere i diritti di cittadinanza europea ed il processo di integrazione.

Elaborazione e sottoscrizione di un “Patto interistituzionale per favorire la partecipazione nello sviluppo regionale.

Attività 5.2 Sviluppo delle attività del Centro Servizi presso l’ADL del Montenegro a supporto delle organizzazioni della società civile.

**Attività 6 Attività di disseminazione, coinvolgimento delle realtà del Friuli Venezia Giulia e utilizzazione dei risultati del progetto.**

Attività 6.1 Attività di sensibilizzazione e momenti di incontro rivolta alla cittadinanza nel Friuli Venezia Giulia ai fini di promuovere una cultura della solidarietà, a creare relazioni e rapporti solidaristici nella comunità regionale.

Attività 6.2 Organizzazione degli incontri di partenariato e del materiale informativo e di documentazione ai fini della disseminazione dei risultati progettuali, anche attraverso news letters, media e momenti informativi

Attività 6.3 Organizzazione visit-study conoscitiva e scambio di best-practice.

Costo totale del progetto: 118.000,00€

Contributo richiesto alla Regione: 70.800,00 € Pari al 60 % del costo totale del progetto.